

I Maraini in Giappone diario di prigionia

Il film della nipote Mujah racconta la famiglia e la guerra

«L'albero di prugno oggi è bianco / con la massa dei suoi fiori»: sono versi di William Carlos Williams, nello stile cristallizzato dell'antica poesia haiku. Il lamento di una vedova che ricorda le fioriture gialle e cremisi di quando il marito era vivo. Ora ogni colore sbiadisce.

«Haiku on a Plum Tree» (2016) è un documentario di Mujah Maraini-Melehi, che lo ha sceneggiato con Deborah Belford de Furia e prodotto con Maurizio Antonini: sarà presentato all'Istituto Giapponese di Cultura (via Gramsci 74, giovedì, ore 18). Interverranno la madre della regista Toni Maraini, storica d'arte e letteratura, e la zia Dacia Maraini. Attraverso le voci dei familiari, Mujah rievoca la drammatica saga dei nonni: l'etnologo anglo-fiorentino Fosco Maraini e la pittrice Topazia Alliata di Villafranca, cresciuta nella Villa Valguarnera di Bagheria, figlia del



Con le figlie Topazia Alliata con le bambine Yuki, Dacia e Toni a Nagoya nel 1945, © Fosco Maraini.jpg

principe Enrico di Salaparuta e bina a Nagoya, sottoposti a padella nobildonna cilena Sonia timenti fisici e psicologici. Fosco Ortuazar.

Arrivano nel '38 in Giappone con la figlioletta Dacia di due anni. Lì nascono le sorelline Yuki e Toni. Lui ha esplorato a lungo il Tibet e ha vinto una borsa universitaria per studiare gli Ainu dell'isola di Hokkaido, cacciatori di orsi. Dopo l'8 settembre '43, Fosco e Topazia rifiutano di firmare l'adesione alla Repubblica di Salò. Li internano con le bam-

di famiglia in Sicilia e nel '58

CORRIERE DELLA SERA

ROMA

apre a Roma una prestigiosa galleria d'arte. Muore nel novembre 2015 a 102 anni. Un anno prima, hanno pubblicato insieme da Rizzoli «Love Holidays. Quaderni d'amore e di viaggi».

Nella sala Takenoma sarà allestita la mostra «Diario dal Giappone» (ingresso libero): libri, foto, video, documenti dall'archivio di famiglia conservato al Gabinetto Vieusseux di Firenze. Si ascolteranno dal vivo, con il Rome Chamber Music Festival, alcuni brani della colonna sonora composta da Ryuichi Sakamoto. Le scenografie del film ispirate al Dogugaeshi, il teatro d'ombre del Seicento, sono del maestro di marionette Basil Twist. Nei quaderni ingialliti di Topazia Alliata le parole e i pensieri sono interrotti a volte dagli scarabocchi della piccola Dacia, che ha fatto rivivere quelle memorie nel libro «La nave per Kobe». «Sono entrata in prigione con le mie

gambe, forte della mia scelta e volontà morale», afferma Topazia.

«Il mio», dice Mujah Maraini-Melehi, «è stato un percorso di comprensione e riconciliazione, a ritroso nel tempo e nello spazio, in un paese dove mia madre è nata e non è più voluta tornare. In certe filosofie orientali un viaggio di meditazione può permettere di guarire a sette generazioni passate e a sette generazioni future». Il prugno è la purezza, la rinascita. Nel film compare la figlia di un bonzo, ormai adulta, che nel campo giocava con le bambine italiane.

Pietro Lanzara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mio è stato un percorso di riconciliazione, nel tempo e nello spazio, in un paese dove mia madre è nata e non è più voluta tornare

Mujah Maraini-Melehi, regista

● «Haiku on a Plum Tree» (2016) è un documentario di Mujah Maraini-Melehi: sarà presentato all'Istituto Giapponese di Cultura (via Gramsci 74, giovedì, ore 18)

Info



TEMPO LIBERO

Cinema Farnese

«Stickman», in Giappone la storia della prigionia della famiglia Maraini

La proiezione

Da sinistra
Mujah Maraini
Melehi e il
famoso artista
Basil Twist (foto
Panegrossi/
LaPresse)



Da New York a piazza Campo de' Fiori per offrire al pubblico romano un assaggio del suo talento. Basil Twist, artista famoso per il suo lavoro sul teatro dei burattini (insignito anche del «Rome Prize» all'American Academy in Rome), ha portato con sé al Cinema Farnese «Stickman», la marionetta usata per raccontare nel documentario «Haiku on a Plum Tree», i momenti della prigionia della famiglia Maraini in Giappone. Il film della regista Mujah Maraini-Melehi, dedicato ai nonni Topazia Alliata e Fosco Maraini (internati nel 1943 in un campo di prigionia a Nagoya), protagonista di una proiezione speciale, ha ricevuto la menzione speciale Sicilia.Doc al *SalinaDocFest* nel 2017 (in giuria anche l'attore Luigi Lo Cascio). La direttrice della rassegna, Giovanna Taviani, ieri era in sala per il dibattito, con la sceneggiatrice Deborah Belford de Furia. (Ro. Petr.)